



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURE PER LA VACCINAZIONE ANTI-CARBONCHIOSA

I trattamenti immunizzanti di cui all'art 1) devono essere eseguiti dai Veterinari delle Unità organiche operative dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. aventi giurisdizioni nell'ambito territoriale dei Comuni interessati o da Veterinari libero professionisti debitamente incaricati. Tali trattamenti devono essere eseguiti nei limiti della normativa vigente.

A prova dell'avvenuta vaccinazione verrà rilasciato apposito certificato con le indicazioni delle generalità del proprietario, della data dell'intervento e del numero dei capi vaccinati distinti per specie.

E' fatto obbligo ai veterinari operatori di inviare, non oltre il 10 ottobre alle competenti AA.SS.LL. un prospetto in triplice copia, conforme al prescritto Mod.1.

Entro il 20 ottobre successivo, i Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. interessate, trasmetteranno, alla UOD Prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria e all'OERV una relazione sull'andamento della campagna vaccinale allegando un modello riepilogativo degli interventi effettuati sul territorio di competenza.

E' vietato lo spostamento verso i pascoli estivi del bestiame indicato nel precedente art.1) se non risulta vaccinato contro il carbonchio ematico da non meno di 10 giorni.

PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE DELL'ANTRAVAC

Somministrare per via sottocutanea

1 flacone = 20ml/100 dosi

Componenti attive: Spores o *Bacillus anthracis* (stalk 1190R – Stamatin) 2,5 – 5,5 x 10⁷ UFC/ml

Adiuvanti: Saponina 0,0006 g / ml

Componenti inattive: Glycerin 0.63 g / ml, acqua purificata 1ml

SPECIE TARGET

bovini, ovini, caprini, cavalli

INDICAZIONI:

Immunoprofilassi all'Antrace. L'inoculazione va effettuata preferibilmente in primavera, 14 giorni prima dell'estate. Vaccinare solo animali sani e di età superiore a 2 mesi di vita. L'immunità si instaura dopo 21 giorni dall'inoculo e dura 21 mesi.



Giunta Regionale della Campania

POSOLOGIA, MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE:

Antravac è inoculato in una singola dose come segue:

Bovini: 0,5 ml

Ovini: 0,2 ml

Caprini: 0,2 ml

Cavalli: 0,2ml

CONTROINDICAZIONI:

I seguenti animali non possono essere vaccinati:

- inferiore all'età consigliata per ciascuna specie;
- indeboliti, cachettici, febbrili;
- nell'ultimo mese di gravidanza, a causa degli aborti meccanici che possono verificarsi e durante le prime 3 settimane dopo la parto;
- le pecore, 5 giorni prima e dopo la tosatura e bagni antiparassitari;

La somministrazione del vaccino non deve essere effettuata contemporaneamente a quella per altre malattie; questi vaccini saranno prelevati 21 giorni prima dell'inoculazione contro l'antrace. Nelle zone in cui si trova pasteurellosi, carbonchio enfisematoso o altre anaerobiosi, l'inoculo viene effettuato 21 giorni prima dell'inoculo contro l'antrace.

Nel punto di inoculo possono verificarsi leggeri edemi, talvolta anche una diminuzione poco rilevante della produzione di latte, che rientra entro 2 - 3 giorni. I casi di reazioni marcate post-inoculo sono estremamente rari, possono provocare febbre e edemi estesi che persistono per alcuni giorni; questi animali devono essere riparati e sottoposti ad impacchi freddi. Se la febbre persiste e l'edema diventa pendente, gli animali devono essere trattati con antibiotico e con siero iper-immune anticarbonchio.

Nella pratica corrente, l'inoculazione di alcuni vaccini, indipendentemente dal produttore, può determinare reazioni di shock anafilattico al massimo nel 2-3% degli animali vaccinati. Si raccomanda l'osservazione di questi animali per 1 - 2 ore dopo l'inoculo e, se necessario, la somministrazione di un medicinale antistaminico.

Antravac non può essere mixato con nessun altro vaccino. Eventuali altre somministrazioni vaccinali saranno effettuate dopo 21 giorni prima dell'inoculo di Antravac. Dopo l'inoculazione, è vietato l'uso di medicinali battericidi e batteriostatici negli animali vaccinati per 14 giorni dall'inoculo, tranne che



Giunta Regionale della Campania

per le complicanze post-inoculazione. Nelle specie bersaglio, il vaccino viene inoculato rigorosamente in profondità. L'assunzione accidentale in altri siti di elezione deve essere seguita dalla sorveglianza clinica e l'applicazione locale di prodotti anti-infiammatori.

Durante le prime 2 - 4 ore successive all'inoculazione, gli animali devono essere tenuti al riparo e non sottoposti a sforzi eccessivi. L'assunzione di vaccino negli animali sotto cure infermieristiche è seguita da una diminuzione poco rilevante della produzione di latte. Gli animali che a seguito di incidenti post-vaccinale sono stati trattati con medicinali con un effetto battericida o batteriostatico devono essere nuovamente vaccinati quando lo stato clinico è appropriato. Il vaccino è portato a temperatura ambiente ed è agitato per omogeneizzazione prima dell'uso. Si utilizza materiale sterile per la somministrazione del vaccino. Il vaccino viene utilizzato dopo l'apertura entro 8 ore.

L'inoculazione accidentale del personale operativo necessita di una consulenza medica urgente e di osservazione clinica.

Il vaccino deve essere utilizzato entro 8h dall'apertura del flacone.

CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE:

Conservare a temperatura di refrigerazione (2-8°C) protetto dalla luce e dal gelo. Non utilizzare oltre la data di scadenza riportata sul flacone.

MODALITA' DI ESPOSIZIONE

Sospensione iniettabile in fiale di vetro o plastica, il flacone da 20 ml contiene 100 dosi convenzionali.